

PER IL DIRITTO AL SAPERE

Per conquistare una scuola migliore, qualificata, di tutti e per tutti, pubblica laica democratica e pluralista.

L'azione contro la scuola pubblica è da tempo iniziata.

Quest'anno scolastico si apre con la cancellazione di 25.000 posti di lavoratori precari, con 37.000 studenti in più e 57.000 insegnanti e non docenti in meno, con 3000 alunni portatori di handicap in più e meno insegnanti di sostegno, con costi sempre maggiori per le famiglie, con una scuola elementare destrutturata, con aule sovraffollate, con scuole senza i fondi indispensabili per funzionare. Il tutto nel contesto di un progetto triennale che riduce del 20% il bilancio della pubblica istruzione e taglia 150.000 posti di lavoro. Ovvero la distruzione della scuola pubblica e del diritto di istruzione.

per impedire questo scempio che comprometterebbe il futuro delle giovani generazioni e porterebbe all'annullamento della democrazia costituzionale:

DIECI OBIETTIVI

- Il Ministro Gelmini si dimetta
- Vengano restituite alla scuola le sterminate risorse (8 mld di euro!) che il governo della destra le ha sottratto;
- Non venga finanziata la scuola privata;
- Vengano coperti i posti vacanti nelle scuole con l'assunzione degli insegnanti precari, venga garantito a ogni scuola un organico di docenti tale da assicurare una buona qualità dell'istruzione e la realizzazione di progetti didattici innovativi, contro la dispersione, per l'integrazione;
- Vengano assicurate ad ogni scuola le risorse indispensabili per il suo normale funzionamento;
- Venga ritirata la legge sul "maestro unico", ripristinato l'insegnamento per moduli e il tempo pieno venga esteso a tutto il Paese;
- Cessino i continui vergognosi attacchi del ministro agli insegnanti e sia garantita la libertà di insegnamento e di apprendimento;
- Sia assicurata la piena gratuità della scuola dell'obbligo (libri di testo compresi) come previsto dalla Costituzione;
- Vengano stanziati risorse adeguate per la realizzazione di un piano triennale per l'edilizia scolastica e per la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici.
- Si reperiscano i fondi necessari con la lotta all'evasione fiscale, tassando con aliquote pari a quelle degli altri paesi europei le grandi ricchezze e le rendite finanziarie, riducendo le spese per gli armamenti.

